SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194835
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	allegoria della fede cattolica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1709
DTSV - Validita'	ca
DTSF - null	1709
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Conti Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1681/ 1760
AUTH - Sigla per citazione	00002000
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	210
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice in stucco. Il bordo interno che riquadra il dipinto è formato da una fascia a rilievo decorata da una successione di foglie d'acanto. Le volute esterne sono ornate lungo il bordo da foglie d'acanto che si incontrano al centro dei lati lunghi della cornice. Le cartelle al centro dei lati brevi della cornice presentano una decorazione a conchiglia, mentre quelle agli angoli sono decorate con una testa di giovane donna cinta da una corona d'alloro.
DESI - Codifica Iconclass	5 (+14)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli: (fede cattolica) giovane donna raffigurata dal sotto in su in piedi con i piedi poggianti su una nuvola. Figure: angioletti; donna anziana che impersonifica l'Eresua a braccia aperte. Abbigliamento: veste bianca con manto azzurro della figura allegorica della fede cattolica; manto rosso dell'Eresia. Oggetti: calice; patena; croce.
	Questa tela da soffitto con l'"Allegoria della Fede Cattolica" fa parte assieme ad altre due della decorazione di tre sale terrene del palazzo di Valfonda (le prime due ubicate sul lato nord dalla parte del giardino con le allegorie della Fede e della Gloria, mentre la terza con

NSC - Notizie storico-critiche	l'allegoria della Pace dalla parte nord-est verso via Valfonda). Tutte e tre hanno identiche dimensioni e uno stesso schema compositivo, con una figura riversa contrapposta a quella trionfante. La mia attribuzione nel 1979 delle tre tele a Francesco Conti (cfr. G. de Juliis, La collezione Riccardi: Nascita sviluppo e declino di una raccolta privata fiorentina, tesi di laurea discussa nell'anno accademico 1978-1979, p. 62) è stata alcuni anni dopo confermata da Silvia Meloni nella voce dedicata al pittore sul Dizionario biografico degli Italiani (cfr. bibl.). Al momento non ho ancora rintracciato tra le carte Riccardi conservate nell'Archivio di Stato di Firenze nessuna notizia relativa alle tre tele, ma un documento del 1709 in cui vengono registrati i pagamenti per le cornici in stucco che le circondano (cfr. scheda n.) ci permette di datare anche se in maniera approssimata queste pitture che, come precisa Silvia Meloni in un suo recente articolo (cfr. bibl.), rappresentano le prime opere sicure di questo artista. Soggetti profani di questo tipo sono piuttosto insoliti per il Conti che, come sappiamo dalle fonti si dedicò principalmente alla pittura sacra. Una conferma a questa datazione ci viene anche dal confronto stilistico con un'opera sicuramente riferibile a questo anno, "la Pietà" per la chiesa di San Jacopo Sopr'Arno, con la quale i nostri tre dipinti hanno in comune gli stessi colori dalle tonalità pastello e un'identica tipologia dei personaggi e dei putti che sono una chiara ripresa di quelli realizzati da Alessandro Gherardini. Rispetto ai pittori suoi contemporanei come Anton Domenico Gabbiani, Pier Dandini e il già ricordato Alessandro Gherardini, il Conti rifiuta, come ha sottolineato Silvia Meloni, le rappresentazioni con "il sottinsù convergente ai margini del quadro, preferendo ottenere profondità dalla sola cosa di scorcio della figura inferiore", secondo schemi più moderni che erano stati portati a Firenze dal pittore bellunese Sebastiano Ricci già dai primi anni del Settecento quando aveva decorato le sale terrene di palazzo Marucelli in via San Gallo. L'importanza di questo ciclo di Valfonda che costituisce la più completa impresa decorativa a soggetto profano di Francesco Conti il quale nell'elaborazione del programma allegorico (basato sull'antitesi di vizio e virtù), dovette forse giovarsi dei consigli del committente e suo principale mecenate Francesco Riccardi. Le prime due sale destinate a residenza estiva e pertanto accessibili dall'ingresso sul giardino, dovevano preparare l'ospite ad accogliere il messaggio allegorico della sala principale su via Valfonda con la Vittoria della Fama. La prima celebrava la "Vittoria della Fede Cattolica sull'eresia" per rendere in qualche modo omaggio al papato (durante il soggiorno-esilio di Francesco Riccardi a Roma come ambasciatore del governo toscano presso lo Stato Pontificio Francesco aveva contribuito a consolidare i rapporti tra questi due stati), la seconda, con la "Vittoria della Pace sulla guerra" si riferisce forse ad una nuova età dell'oro sotto il governo illuminato dei Medici, a cui è dedicata anche l'allegoria al centro del soffitto della sala principale con la "Vittoria della Fama" allusiva all'importanza politica del granducato.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 26562
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Meloni Trkulja S.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000252
BIBN - V., pp., nn.	p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1960-
BIBH - Sigla per citazione	00000386
BIBN - V., pp., nn.	vol. XXVII, p. 401
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	De Juliis G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Contini L.